

Il naviglio invaso dalle schiume del depuratore

Pubblicato: Lunedì 27 Luglio 2015



Schiume dense e persistenti, che silenziose si avviavano verso il naviglio, Abbiategrasso, Milano, la darsena. È lo scenario – decisamente sgradevole e inquietante – che molti hanno visto e segnalato **nel fine settimana all'altezza del Depuratore di Sant'Antonino, che scarica nel Canale Industriale** (che di lì a poco “diventa” Naviglio Grande) le acque reflue provenienti dalla zona del Basso Varesotto. Acque che dovrebbero essere trattate, ma che sabato 25 e domenica 26 luglio apparivano decisamente fuori controllo.

«Una situazione vergognosa e inaccettabile» denuncia **Walter Girardi**, che nella giornata di sabato, insieme ad altri singoli e realtà organizzate come Legambiente, ha iniziato a far circolare le immagini, condivise centinaia di volte su facebook. Lo scarico del depuratore (gestito dal Consorzio Arno Rile Tenore) ha sempre lasciato “tracce” non proprio gradevoli nel Canale, ma queste erano decisamente meno invasive e persistenti: nel giro di qualche centinaio di metri scomparivano (almeno alla vista) nelle acque del canale. Ora lo scenario è decisamente diverso, **le schiume raggiungevano la zona della chiesetta di Santa Maria in Binda**, uno dei punti più belli, punto di sosta anche per molti ciclisti ed escursionisti nel weekend

«Vergognoso che ci siano ancora questi scarichi dopo tante promesse, invito tutti a denunciare il degrado ambientale e l'ennesimo sfregio a questo bellissimo territorio», attacca anche **Claudio Spreafico**, presidente di Legambiente Turbigo e consigliere comunale del paese.

Il caso-schiume ha attratto anche l'attenzione del sindaco di Turbigo **Christian Garavaglia**. «Siamo

subito intervenuti **coinvolgendo i Carabinieri, ASL e ARPA**. ARPA e' già intervenuta contattando il depuratore di S. Antonino» ha scritto il sindaco su Facebook, anticipando un possibile esposto alla Procura, ipotizzato anche da Legambiente.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it